

Oggetto: Rettifica, per mero errore materiale, del DCA n. U00304 del 27/07/2018 di variazione del rappresentante legale del presidio sanitario sito in Roma, Via Diego Angeli n. 173, gestito dalla società "Laboratorio di Via Diego Angeli s.r.l." (P. IVA 02150821003).

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii. .
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 che modifica e integra DCA n. U0090/2010;
- Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 e, in particolare, l'atto 2, commi da 73 a 80;
- la D.G.R. del 05/06/2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;

VISTO il DCA n. U00261 del 12/11/2015, recante: *"Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Società "Laboratorio di Via Diego Angeli s.r.l." (P. IVA 02150821003), in persona del legale rapp.te p.t. Natalizi Andrea, con sede legale in Via Diego Angeli n. 173 - 00159 Roma per il presidio sanitario denominato "Laboratorio di Via Diego Angeli s.r.l.", con sede operativa in Via Diego Angeli n. 173 - 00159 Roma"*, con il quale si prende atto che il legale rappresentante è il Sig. Natalizi Andrea, nato a Roma il 12/11/1952;

VISTA il DCA n. U00304 del 27/07/2018, recante: *"Laboratorio di Via Diego Angeli s.r.l." (P. IVA 02150821003). Presidio sanitario sito in Roma, via Diego Angeli n. 173. Variazione del legale rappresentante"*;

VISTA l'istanza acquisita dalla Regione Lazio, con protocollo regionale con n. 575957 del 24/09/2018, con la quale il legale rappresentante della società "Laboratorio di Via Diego Angeli s.r.l.", comunica che nel DCA n. U00304 del 27/07/2018 è stato indicato erroneamente come nuovo rappresentante legale il sig. Jacopo Giuliani, in luogo di è Jacopo Giulianini;

PRESO ATTO che nel DCA n. U00304 del 27/07/2018 non è stato indicato correttamente, per mero errore materiale, il nome del rappresentante legale, che risulta essere il sig. Jacopo Giulianini;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare, per mero errore materiale, DCA n. U00304 del 27/07/2018, limitatamente nelle parti in cui viene indicato il nome Jacopo Giuliani anziché il Jacopo Giulianini, e di confermare, per quanto non espressamente variato nella presente determinazione, il DCA n. U00304 del 27/07/2018;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:
- di rettificare, per mero errore materiale, DCA n. U00304 del 27/07/2018, limitatamente nelle parti in cui viene indicato il nome Jacopo Giuliani anziché il Jacopo Giulianini, e di confermare, per quanto non espressamente variato nella presente determinazione, il DCA n. U00304 del 27/07/2018;

Il presente provvedimento sarà notificato al legale rappresentante della struttura, all'ASL di ROMA 2 ed al Municipio IV di Roma Capitale.

L'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, sulle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o dei requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8 comma 2 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'amministrazione, all'ente o agli organismi comunque denominati, competenti al rilascio o alla vigilanza.

L'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. 2/2007, anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura, ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'articolo 8.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento. La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti

